



Rapporto di attività 2022





RED NOSES INTERNATIONAL, Attività a Lesbo (Photo ©RNI-Craig Russell)



Indice dei Contenuti

LA FONDAZIONE

Chi siamo	04
Missione	04
Modalità d'intervento	06
Organigramma	07
Fondazione Alta Mane Italia	08

L'ANNO 2022 IN GENERALE

Breve sintesi delle principali iniziative sostenute nel 2022	10
Focus 2022: Art Therapy Intervention for Asylum Seekers and Hospitalized Children	14

SCHEDE PROGETTI DONAZIONI

Arte e sociale	22
Arte e salute	26
Arte e sviluppo	30

BILANCIO 31/12/2022

Ripartizione secondo i settori di intervento - Grafici	40
Mappa progetti	43
Riepilogo donazioni	44
Informazioni legali	46



“La cultura e le arti giocano un ruolo chiave nel processo educativo integrato dell’individuo permettendone il pieno sviluppo. L’Arte Educazione è pertanto da considerarsi diritto umano universale, per tutti gli allievi, inclusi coloro che sono spesso esclusi dall’istruzione quali gli immigrati, le minoranze culturali e le persone con disabilità”

Road Map per l’Arte Educazione, UNESCO, 2006



Chi siamo - Missione

Fondation Alta Mane è una fondazione internazionale, senza fini di lucro, con sede a Ginevra, costituita per iniziativa di privati nel 2005, iscritta al Registro del Commercio di Ginevra, riconosciuta di interesse pubblico dall’Autorità Fiscale del Cantone di Ginevra e sottoposta alla vigilanza del Dipartimento Federale dell’Interno di Berna.

La Fondazione utilizza le proprie risorse finanziarie per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

Lo scopo della Fondazione è principalmente quello di operare a favore di giovani che vivono in condizioni di forte emarginazione sociale e di estrema povertà, oppure che sono affetti da gravi malattie o handicap, offrendo loro l’accesso all’esperienza artistica.

Lo strumento artistico favorisce il recupero dell’identità, la capacità comunicativa ed espressiva, la fiducia in sé stessi e negli altri, facilitando il dialogo interculturale e l’inserimento sociale.

Alta Mane opera sia in Svizzera che all’Estero, con particolare interesse per quei paesi dove le condizioni di vita dei giovani, i loro diritti e la loro salute, sono maggiormente compromessi e a rischio.

Nella convinzione che tutti i giovani abbiano diritto a crescere in condizioni di vita dignitose e a sviluppare appieno il proprio potenziale, così come indicato nella Road Map for Arts Education dell’UNESCO (2006), la Fondazione ha individuato nell’Arte, e in tutte le sue possibili declinazioni (musica, danza, teatro, poesia, mimo, scultura, pittura, clownerie, tra gli altri), la sua specifica e prioritaria Area di Intervento quale visione strategica di sostegno filantropico nelle situazioni di estremo disagio giovanile, sia sociale che sanitario.

Tale scelta è derivata anche dalla constatazione di come la cultura e le arti, soprattutto nelle situazioni ad elevata criticità, non godano ancora di un sufficiente riconoscimento e sostegno da parte degli enti pubblici o privati, nonostante le Raccomandazioni contenute nella citata Road Map for Arts Education dell’UNESCO.

Per raggiungere tale obiettivo, Alta Mane ha identificato quattro aree prioritarie di intervento, quali: Arte e sociale, Arte e salute, Arte e sensibilizzazione, e dal 2017 Arte e sviluppo.

Tale intervento si concretizza e prende forma nel sostegno a molteplici iniziative e attività, quali:



SAVE THE CHILDREN SCHWEIZ (Svizzera)

Arte e sociale

Laboratori artistici in contesti di esclusione sociale a beneficio di giovani in situazioni di estrema marginalizzazione o vittime di processi migratori

Arte e salute

Laboratori artistici in contesti terapeutici a beneficio di giovani in situazioni di estremo disagio fisico-psichico

Arte e sensibilizzazione

Attività di sensibilizzazione sulla capacità trasformativa dell'arte in contesti di disagio sociale giovanile mediante il sostegno a festival, spettacoli, tournée, interscambi tra partner e la divulgazione delle iniziative e dei prodotti artistici realizzati dai questi ultimi, per favorirne la visibilità ed una loro possibile futura autosostenibilità

Arte e sviluppo

Ricerca, modellizzazione e diffusione di nuove metodologie, basate sull'arte, che intercettano e rispondono al disagio psico-fisico e sociale dei giovani in situazioni di estrema vulnerabilità e /o vittime di processi migratori, con possibile coinvolgimento di enti pubblici o privati

Iniziative (convegni, corsi di formazione, festival e incontri di settore, tra le altre) che fanno circolare pratiche, strumenti e modelli replicabili, capaci di introdurre un cambiamento sociale misurabile e stimolare la creazione di reti (network)

Sviluppo di processi di monitoraggio e valutazione (M&E) delle iniziative connesse all'arte

Realizzazione di spazi e di strutture dedicate alle attività artistiche in contesti di disagio giovanile e donazioni, solo a seguito di una prolungata e valida partnership con il Partner

Modalità d'intervento

Processo di selezione

La Fondazione seleziona i progetti mediante:



valutazione delle proposte pervenute attraverso il sito internet della Fondazione;



ricerca diretta e attivazione del contatto con il potenziale partner (scouting), previo studio e valutazione dei possibili contesti e tematiche connesse alla focus area della Fondazione, e delle modalità di intervento del potenziale partner

progetti in co-partnership con Alta Mane Italia.

Criteri di Selezione dei Partner e dei Progetti

Dopo un'accurata valutazione in merito alle regolarità istituzionali e finanziarie dell'ente, all'aderenza della proposta presentata, agli obiettivi e attuali interessi della Fondazione, i potenziali Partner sono selezionati dalla Fondazione con criteri rigorosi in merito a:

- **serietà, competenza, affidabilità dell'ente proponente, completezza e trasparenza delle informazioni fornite, competenza e precedenti esperienze nel settore;**
- **adeguatezza della valutazione dello specifico contesto socio-culturale o terapeutico coinvolto e delle iniziative artistiche proposte, in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere, possibili modelli teorico/pratici già elaborati e adottati;**
- **adozione, o meno, di codici etici di condotta o comunque di metodologie operative tese a garantire il pieno rispetto delle esigenze dei beneficiari e di tutti coloro che operano nei contesti di criticità del progetto;**
- **valutazione di impatto, futura autosostenibilità del progetto o possibile replicabilità dello stesso.**

Inoltre, dal 2017, in conformità con il rinnovamento strategico della Fondazione, approvato dal Consiglio di Fondazione e teso all'elaborazione di nuove prospettive progettuali e all'adozione di nuove modalità di intervento e di priorità di aree geografiche, la Fondazione prende in considerazione, in via prioritaria, le proposte di progetti localizzati in Europa, anche per far fronte alle nuove emergenze migratorie che coinvolgono molti giovani quali protagonisti e vittime di sfide epocali.

Organigramma



Fondazione Alta Mane Italia (AMI)

Nel 2010, Fondation Alta Mane ha costituito Fondazione Alta Mane Italia (AMI), suo Progetto Istituzionale, con l'obiettivo di migliorare ed estendere l'efficacia di iniziative filantropiche di qualità legate all'arte educazione nell'emarginazione sociale giovanile e all'arte terapia negli ambiti terapeutici.

Lo scopo statutario di AMI è quello di sostenere progetti "volti al miglioramento delle condizioni di vita o di salute di persone, individui o gruppi di individui, nonché di giovani che si trovano in situazioni di grave crisi, di estrema difficoltà sociale o di sofferenza psico-fisica, sostenendo il loro sviluppo e recupero sociale, fisico, ludico, emotivo e psicologico, soprattutto mediante progetti, esperienze e iniziative legate all'Arte e alle sue applicazioni nel sociale e nel settore medico-sanitario" (Art.2 dello Statuto AMI).

AMI ha iniziato ad operare in maniera strutturata nel 2011 a seguito del riconoscimento da parte della Prefettura di Roma. La Fondazione ha tessuto in poco tempo una rete di relazioni con numerose associazioni no profit operanti in questo settore in Italia, coordinando progetti di interscambio tra alcuni dei propri Partner operanti sia in Italia che all'Estero, e curando tutte le attività connesse alla gestione, al monitoraggio e al follow-up dei progetti in co-partnership con la Fondazione.

Per informazioni e aggiornamenti sulle attività di AMI, si veda il sito www.altamaneitalia.org

L'anno 2022 in generale



Breve sintesi delle principali iniziative sostenute nel 2022

Segnato da una quotidianità di incertezze e continue emergenze, il 2022 ha plasmato nuove geografie politiche, sociali, economiche, educativo-culturali in cui l'erosione dei sistemi democratici e la polarizzazione nazionale hanno condotto a una costante diminuzione della difesa e promozione dei diritti umani. In questo quadro, Michael O'Flaherty, Direttore della Agenzia dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, nell'ambito della Conferenza "Filantropia e diritti umani: un orizzonte d'impatto per tutti", ha sottolineato il ruolo fondamentale che enti filantropici e fondazioni possono giocare nella difesa dei diritti umani attraverso il sostegno ad organizzazioni che li difendono e che integrano la lente dei diritti umani nelle loro progettualità.

Nel corso del 2022, in continuità con un rinnovato impegno filantropico che dal 2017 delinea e guida gli interventi strategici della Fondazione e in linea con quanto sopra esposto, Alta Mane ha messo al centro delle sue azioni il dare risposta alla complessità e all'urgenza di alcune grandi sfide epocali quali, ad esempio, la promozione dei diritti umani e la difesa delle libertà fondamentali nei contesti di emergenza migratoria attraverso il sostegno a diverse progettualità sviluppate da organizzazioni internazionali a favore di distinte fasce di minori diversamente fragili in conseguenza dei loro differenti (e traumatici) percorsi migratori.



Durante l'anno appena trascorso, questo impegno ha preso forma nel sostegno a El Sistema Greece, Greek Council for Refugees, Save the Children Schweiz e Italia Onlus, RED NOSES Clowndoctors International, The Red Pencil (Europe) e Musicians Without Borders che, in egual misura e in modo complementare, hanno contribuito alla promozione e alla difesa dei diritti dei minori con background migratorio e al potenziamento delle politiche di protezione dell'infanzia on the move attraverso l'ARTE.

In parallelo, spinta dall'aspirazione di definirsi e delimitare il suo operato all'interno del panorama della filantropia strategica, Alta Mane ha sostenuto due partner (Musicians Without Borders-art27 e la Fondation Privée des HUG) che, da un lato, le hanno permesso di avvalorare il ruolo della Fondazione non solo come di erogatore finanziario, ma anche come di erogatore di "relazioni" attraverso il sostegno a un progetto, art27-Arts for Social Inclusion, teso alla creazione di un network tra arts-organizations che valorizza, condivide e diffonde un capitale invisibile di esperienze e saperi legati all'arte nei contesti di disagio sociale, e dall'altro, le hanno permesso di assumere un ruolo di innovatore/sperimentatore nell'ambito della ricerca clinica applicata all'arte attraverso il sostegno al progetto pilota "Musicothérapie à l'Hôpital des Enfants des HUG de Genève".

In merito alle co-partnership, nel 2022, la Fondazione ha confermato la sospensione, già intrapresa nel 2019 e poi reiterata nel 2020 e 2021, degli accordi di partnership gestiti da Fondazione Alta Mane Italia (AMI).

In proposito, ricordiamo che trattasi di contratti tri-partiti tra la Fondazione, Alta Mane Italia e i beneficiari (Partner), in base ai quali:

- Alta Mane Italia sostiene i beneficiari delle donazioni nell'avvio e nell'implementazione dei progetti, nelle diverse e complesse articolazioni che ciascun contesto sociale, od ospedaliero, richiede, curando le relazioni con i Partner, il monitoraggio per tutta la durata del Progetto e la sua valutazione, e la possibilità di futura autosostenibilità del partner;
- la Fondazione sostiene gli stessi beneficiari erogando direttamente a loro le donazioni oggetto dei progetti, a seguito delle usuali verifiche in merito alla corretta utilizzazione dei fondi.

Il settore d'intervento è sempre quello dell'utilizzo dell'Arte nelle situazioni di estrema emarginazione sociale e di ospedalizzazione dei giovani a causa di gravi patologie.

ALTRE DONAZIONI

Oltre a quelle sopra descritte, nel 2022, Alta Mane ha continuato a sostenere, quale ultimo sostegno propedeutico alla Exit Phase, una organizzazione no profit, già partner della Fondazione dal 2014, ovvero Educational Volunteers Foundation of Turkey (TEGV), mediante il rinnovo del sostegno a un progetto di arte-educazione in Turchia.

NUOVE DONAZIONI

La Fondazione ha, inoltre, ampliato e diversificato il sostegno a The Red Pencil (Europe), un'organizzazione già partner della Fondazione dal 2020, mediante il sostegno a un progetto di arte-terapia destinato a giovani pazienti malati oncologici, caregivers, dottori e infermieri in Libano e in Egitto.

In conclusione e in sintesi, 11 progetti sono stati sostenuti con donazioni dirette della Fondazione, di cui 2 partner con sede in Svizzera (Cantone di Ginevra e Zurigo) e 7 con sede all'estero (Austria, Belgio, Grecia, Italia, Paesi Bassi e Turchia).

I grafici a pagina 40-42 mostrano più chiaramente la suddivisione per area geografica e settore (arte e sociale, arte e salute, arte e sviluppo) del sostegno erogato nel 2022 dalla Fondazione.



RED PENCIL - EUROPE (SPAGNA)

Focus 2022

Focus 2022

Art Therapy Intervention for Asylum Seekers and Hospitalized Children

Art Therapy Intervention for Asylum Seekers in Málaga – Phase I-II (2020-2022)



La Spagna è meta da anni di un flusso costante di arrivi di migranti, rifugiati e richiedenti asilo, per lo più Single Men, in provenienza dall’Africa (soprattutto da Marocco e Algeria) e dall’America Latina, con un notevole aumento del numero di arrivi a partire dal 2017, confermato negli anni successivi e soprattutto nel 2018, quando la Rotta del Mediterraneo Occidentale (Stretto di Gibilterra) è stata la rotta marittima maggiormente utilizzata per raggiungere l’Europa con 184’567 arrivi tra il 2006 e il 2021, secondo gli ultimi dati del Ministerio del Interior (dicembre 2022).

A questo flusso continuo di persone on the move che tentano di raggiungere l’Europa, e con essa un futuro di libertà, di emancipazione e di dignità, dal 24 febbraio 2022 si è sovrapposto, via terra, il rapido e senza precedenti arrivo di rifugiati, per lo più donne (64%) e bambini di età inferiore ai 18 anni (33%), in fuga dalla guerra in Ucraina, facendo registrare, secondo le ultime statistiche (dicembre 2022) del Ministerio de inclusión, seguridad social y migraciones, un totale di 11’390 arrivi nella sola città di Málaga (CC.AA di Andalucía) e 86’625 in tutto il paese. Per fare fronte al rapido e significativo arrivo di rifugiati ucraini, il sistema di accoglienza è stato rafforzato a livello nazionale con l’apertura di nuovi C.A.R (Centros de Acogida a Refugiados), di cui il 60% gestiti da The Spanish Red Cross, e Málaga è diventata la quarta città per numero di nuovi arrivi, dopo Alicante, Barcellona e Madrid.

Profondamente impattate, a livello psicologico, emotivo e psicosociale, dai diversi percorsi migratori e traumi/violenze subiti durante il cammino, le persone on the move, e in particolar modo i minori e gli UAM, sperimentano quello che in termini clinici viene definito il “Migratory Grief”. Il Grieving è un fenomeno psicologico causato dalla perdita, sia fisica, come quella di una persona amata, che simbolica, come la perdita del proprio paese di origine, del proprio status economico e sociale, delle relazioni sociali e del proprio io, che costringe all’adattamento a una nuova realtà spaziotemporale e implica una ridefinizione della propria identità. Costantemente confrontate a situazioni di stress, le persone on the move sviluppano, nella maggior parte dei casi, quella che viene definita la Ulysses Syndrome (Immigrant Syndrome of Chronic and Multiple Stress) che si manifesta attraverso una serie di sintomi quali la depressione, l’ansietà, disturbi dissociativi e somatoformi, e necessitano di lavorare sulle proprie emozioni e acquisire delle strategie di coping per affrontare e adattarsi alla nuova realtà, fatta di perdite, e crearsi da zero una nuova rete relazionale e sociale.

In tali circostanze, l’arte-terapia, in linea con l’analisi della letteratura scientifica esistente al riguardo, si è rivelata essere una pratica complementare ad altri dispositivi di presa in carico psicosociale poiché, nella sua funzione di metalinguaggio, permette alle persone con background migratorio, e in primis ai minori, di iniziare un percorso post-traumatico riabilitativo, di empowerment e di resilienza.

“Aesthetic pleasure can be experienced like a protective cloak, shielding oneself from the aversive environmental conditions, bringing back a feeling of wholeness. Active creation of such aesthetic pleasure can be the means of experiencing resources, self-efficacy, and resilience”, (Dieterich-Hartwel, R., & Koch, S.C. (2017). Creative Arts Therapies as Temporary Home for Refugees: Insights from Literature and Practice. Behavioral Sciences).

Con il fine di rispondere ai diversi bisogni di sostegno/supporto emotivo delle distinte fasce di popolazione in transito e/o on the move, The Red Pencil (Europe) sviluppa dal 2020 a Málaga (Spagna), in collaborazione con The Spanish Red Cross, un programma integrato di arte-terapia teso, da un lato, ad offrire alle persone con background migratorio un accompagnamento terapeutico e una presa in carico partecipativa finalizzata a sostenere la loro protezione, rafforzare il loro senso di appartenenza e ridare loro un senso di futuro; e dall’altro, a capacitare i caregivers locali, che quotidianamente intervengono in contesti migratori, alla pratica dell’arte-terapia come strumento innovativo di Self-Care e di gestione/modulazione dello stress

“When individuals create art, memories are released. The physical act of the art process, which includes hand and body

motions, further offers moments of regained power and aesthetic experience. As individuals depict their old houses, homes, loved ones, aspects of themselves, and their stories through visual media, their identities can be strengthened and they can experience a sense of momentary home, stability, and remembrance”, (Dieterich-Hartwel & Koch, 2017).

Phase I (2020-2021)

Durante la Fase I del progetto (2020-2021), implementata presso tre C.A.R e le Independent Living Houses gestiti a Málaga da The Spanish Red Cross, l’arte-terapia è stata fondamentale per permettere, soprattutto ai minori e agli adolescenti on the move, di processare ed esprimere le emozioni in modo non-verbale, oltre le barriere linguistiche e le diverse norme di codificazione sociale. L’adozione di strumenti espressivi non-verbali ha permesso ai giovani beneficiari di esprimere emozioni e sentimenti negativi/traumatici attraverso l’elaborazione di simboli e di metafore individuali, che hanno intercettato, dando forma, ai traumi collettivi di natura migratoria.

La valutazione di impatto, realizzata alla fine di 120 sessioni di arte-terapia (12 cicli di 10 sessioni) svoltesi nella duplice modalità Closed Format e Open Studio Format che hanno raggiunto 83 beneficiari (5-25+ anni), ha confermato come l’arte-terapia abbia permesso ai partecipanti di ridurre la loro ansietà, creare empatia all’interno del gruppo, sviluppare dei meccanismi di coping, e riappropriarsi della propria voce e identità.

“I feel as though there is a before and after, it’s like a change... It has helped me to stop being so shy and let the energy inside me flow through the drawing. It has helped me to get over my fears, for example my shyness and other things”, Art Therapy Participant

Nello stesso periodo, e con il fine di trasferire gli Skills dell’arte-terapia ai caregivers che intervengono sul campo come strumento di Self-Care e di assicurare la replicabilità/sostenibilità del programma sul medio-lungo termine, The Red Pencil ha avviato la formazione Train-The-Trainer (TTT) organizzando 8 sessioni che hanno raggiunto 19 caregivers di The Spanish Red Cross.

Svoltasi in piena pandemia da COVID-19, che secondo un recente studio dell’Organizzazione Mondiale della Sanità a causa delle restrittive misure sanitarie messe in atto per contenere e frenare la diffusione del virus non ha fatto che deteriorare, nel 50% dei casi, lo stato mentale delle persone con background migratorio accolte nei centri di accoglienza esacerbando i già alti livelli di depressione, ansietà, angoscia e solitudine, la Fase I del programma si è conclusa con uno studio esplorativo, realizzato in collaborazione con The Spanish Red Cross, “Art Therapy Intervention addressing migratory grief and resilience for teenage asylum seekers in the context of COVID sanitary crisis”. Stressando come durante i diversi lockdown la mancanza, all’interno dei centri di accoglienza, di spazi di interazione sociale e di incontro abbia acuitizzato i sentimenti di solitudine e di isolamento sociale, lo studio evidenzia come gli interventi di arte-terapia siano stati cruciali per gli adolescenti come pratica di supporto e di accompagnamento psicosociale che, nell’esperienza estetica e creativa dell’arte, hanno trovato protezione e si sono riappropriati di un senso di normalità.

“Good. I’ve felt like I could express everything freely. Express everything like that, without hiding”; “The difference is that in normal art class I can’t express my feelings like that, so directly. Here I can do it however I want...it’s like nothing comes out of these walls, like what is said here stays here”, Art Therapy Participants

Phase II (2021-2022)

Durante la Fase II del progetto (2021-2022), The Red Pencil dal mese di febbraio 2022 e al fine di rispondere in modo tempestivo e mirato alla doppia emergenza migratoria in Spagna, è intervenuta adattando i suoi interventi adottando un approccio terapeutico inclusivo articolato dalla combinazione di:

- (i) sessioni di arte-terapia “standard” destinate ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo, per la maggior parte Single Men (18-24 anni) in provenienza prevalentemente dall’Africa e finalizzate a migliorare i loro Life Skills e incoraggiare lo sviluppo di Self-Care Skills;
- (ii) sessioni di arte-terapia in modalità “Psychological First-Aid” (PFA) destinate ai rifugiati ucraini (donne e bambini) focalizzate sulla mitigazione dell’angoscia emotiva e finalizzate alla stabilizzazione delle emozioni e allo sviluppo di meccanismi di coping.

I risultati ottenuti in termini di impatto qualitativo nel corso della Fase II, durante la quale sono stati organizzati 12 cicli di arte-terapia che hanno raggiunto 126 beneficiari (5-25+ anni), di cui 65 rifugiati ucraini, hanno confermato la validità e la pertinenza di impiegare l’arte-terapia, per il suo potere curativo, come una modalità di intervento che facilita la regolazione dello stress e la stabilizzazione delle emozioni, e che permette ai beneficiari di acquisire delle strategie di coping per attutire i sintomi da PTSD ed iniziare un nuovo percorso di vita e di ricostruzione identitaria, basato sull’accettazione delle perdite e sulla razionalizzazione della paura.

“I would definitely say both the overall and specific objectives were met. This is confirmed by participants’ feedback at interview where they expressed that the sessions had given them a space to reflect, to dream and hope and think about

the things they wanted to do. Participants expressed that they learned to use their imagination, to cooperate and work as a team. They also felt the physical space was inviting to make art, to imagine, build and try new things. They said Art Therapy gave them courage and confidence and they learned something new every week, (Liliana Montoya de la Cruz, Art Therapist)

Nello stesso periodo, è stata avviata la formazione Arts-Based Capacity Building & Training (ACBT) che ha raggiunto 5 caregivers di The Spanish Red Cross impegnati nei centri di accoglienza. Lo scopo della formazione è stato quello di offrire allo Staff dell'organizzazione partner delle strategie di autoregolazione emotiva, uno spazio di incontro, di dialogo e di condivisione di alcune specificità progettuali e/o di casi individuali, e di incentivare lo sviluppo di strategie collettive di coping. La valutazione di impatto alla fine della formazione ha fatto emergere tra i partecipanti i seguenti risultati: (i) un miglioramento generale del loro benessere emotivo (riduzione dell'ansietà, stress, depressione); (ii) un potenziamento delle capacità espressive (emozioni, pensieri, sentimenti); (iii) un rafforzamento delle capacità e competenze relazionali (ascolto, assertività, interazione con il gruppo).

Art Therapy Intervention to hospitalized children affected by cancer and other long-term illnesses in Lebanon and Egypt (2022)

La collaborazione con The Red Pencil avviata nel 2020 presso i Reception Centers a Málaga gestiti da The Spanish Red Cross ha confermato la valenza dell'arte-terapia come pratica non-verbale, complementare ad altri tipi di accompagnamento di presa in carico psicosociale, nei diversi contesti di estrema vulnerabilità e di esclusione sociale, quali i contesti migratori. Sulla base degli eccellenti risultati ottenuti in termini di impatto qualitativo sui minori e i giovani on the move e sui caregivers della Red Cross, nel 2022 Alta Mane ha deciso di ampliare e diversificare il suo sostegno a Red Pencil (RPE) inaugurando il sostegno a un progetto di arte-terapia destinato ai giovani pazienti malati oncologici, caregivers, dottori e infermieri in Libano e in Egitto. Questa doppia missione ha avuto lo scopo di potenziare (Phase II), in Libano, il programma di arte-terapia, già avviato con successo nel 2020-2021, presso 6 ospedali di pediatria oncologica a Beirut e Byblos il cui fine ultimo è di garantire la sostenibilità e la durabilità delle attività di arte-terapia a livello locale e comunitario; e di avviare in modalità pilota la Fase I dello stesso programma in Egitto finalizzata a introdurre la pratica dell'arte-terapia nei contesti di disagio sanitario e a favore di giovani pazienti oncologici, ospedalizzati presso The Borg Al Arab University Hospital (BAUH), e/o in fase di remissione della malattia.

Phase II (Libano)

Nei secoli scorsi considerato uno dei paesi più prosperi del Mediterraneo, dal 1970 il Libano sta vivendo un lento e inesorabile declino economico-sociale, esacerbato dalla guerra civile (1975-1990), e dai continui attacchi militari e terroristici. Nel 2020, alle difficoltà economiche e all'instabilità politica, si è aggiunta l'emergenza pandemica da COVID-19, i cui diversi lockdown e l'enorme pressione sugli ospedali (mancanza di letti, personale sanitario e posti in terapia intensiva) hanno reso la situazione ancora più drammatica. I più duramente colpiti dalla crisi sanitaria sono stati i bambini malati, affetti da cancro e malattie di lunga durata: già confrontati alla sofferenza legata alla malattia, alla lontananza dai loro genitori ed amici, e all'interruzione del loro percorso scolastico, il COVID-19 li ha esposti in modo drammatico ad uno stato di ansietà costante legato al loro stato di immunodepressione. Al fine di mitigare la vulnerabilità psicoemotiva e il disagio sanitario dei giovani pazienti oncologici, resi più gravosi a seguito dell'esplosione nei depositi del porto di Beirut (4.08.2020) che ha avuto importanti ripercussioni sul loro benessere psicofisico (attacchi di panico/ attacchi d'ansia), Red Pencil è intervenuta, su richiesta dell'organizzazione locale MySchoolPulse, a novembre del 2020 avviando la Fase Pilota del progetto di arte-terapia presso 4 principali ospedali di Beirut (St. Georges Hospital, Geitaoui Hospital, Makassed Hospital e Hôtel Dieu de France Hospital). Durante la Fase Pilota, RPE ha: (i) organizzato un Online ToT (Training of Trainers) in Self-Care, Visual Journaling & Mental Health Awareness destinato ad 11 caregivers di MySchoolPulse; (ii) organizzato diverse sessioni online di arte-terapia che hanno raggiunto 45 giovani pazienti oncologici, 13 genitori e 28 fratelli/sorelle.

“Often, good things come out of adversity, and partnering with The Red Pencil is a perfect example of it. The stress from the situation in Lebanon, added to the Covid-related pandemic, and the Beirut port explosion would have been too much for anyone. Through our sessions, I discovered that self-care is essential and that feeling guilty is normal. I am trying to apply the idiom: “You cannot pour from an empty cup”. I am eternally grateful for the support and care I found within this amazing group of women”, Rana, MySchoolPulse Team

Durante la Phase II (gennaio-dicembre 2022), 4 arte-terapeute certificate sono intervenute presso 6 ospedali dotati di un reparto di oncologia e di pediatria a Beirut e Byblos dove sono state organizzate 615 sessioni online di arte-terapia

individuali e di gruppo (per un totale di 534h) che hanno raggiunto 57 giovani pazienti malati oncologici e, grazie ad un approccio sistemico, 20 fratelli/sorelle, e 7 mamme. Nello stesso periodo, sono state organizzate 13 Online Refresher Sessions che hanno raggiunto 9 caregivers di MySchoolPulse.

La cross-evaluation, realizzata alla fine della Phase II e tesa a catturare l'impatto del programma sui diversi beneficiari, ha confermato, da un lato, come le sessioni di arte-terapia abbiano avuto un effetto benefico in termini emozionali e sociali sui giovani pazienti malati oncologici fornendo loro uno spazio sicuro e non pericoloso (non-threatening) in cui esprimere emozioni, sentimenti, e provare gioia e un senso di appagamento/realizzazione; e dall'altro, come le Refresher Sessions abbiano permesso ai caregivers di MySchoolPulse di rafforzare i loro Life-Skills, migliorare il loro benessere psicofisico e aumentare le sinergie tra i membri del team, con i giovani pazienti e i loro genitori.

“My motivation for the educational work has risen, just as the complicity between myself and the kids. Relationships have evolved toward more trust. The Red Pencil programme helped to strengthen and enrich relations between MySchoolPulse and the kids and their families”, MySchoolPulse Team.

Phase I (Egitto)

Duramente colpito dalla crisi da COVID-19 che ha, de facto, rallentato la messa in atto di nuove misure politiche e riforme strutturali e macroeconomiche che prima della pandemia avevano permesso di avviare un processo di stabilizzazione economica, l'Egitto affronta da decenni diverse challenges in termini di crescita economica, difesa dei diritti civili, protezione sociale ed assistenza medica. Dal punto di vista medico-ospedaliero, scarse sono le strutture che hanno le risorse e i mezzi per offrire una presa in carico adeguata ai giovani pazienti oncologici (ogni anno, secondo le ultime statistiche, si registrano circa 8'000 nuovi casi di tumori pediatrici), e soprattutto ai bambini appartenenti agli strati sociali più bassi, membri di famiglie monoreddito e/o a basso reddito. Al fine di raggiungere e offrire, in modo gratuito e indiscriminato, un'assistenza medica a tutti i bambini malati di tumore, dal 2019 The Alexandria Paediatric Oncology Hospital (APOC) - una ONG locale riconosciuta dal Ministry of Social Solidarity del governo egiziano nel 2012 (N.2934) - collabora con The Borg Al Arab University Hospital (BAUH), un centro all'avanguardia di oncologia pediatrica, che opera dal punto di vista medico e clinico sotto la supervisione dei professori e membri della Facoltà di Medicina dell'Alexandria University. Con una capacità di 80 letti, dal 2018 ad oggi il BAUH ha preso in carico un totale di 4'900 giovani pazienti oncologici in provenienza dal Governatorato di Alexandria, Al Behira, Kafr al-Sheikh, e le province di Matrouh, offrendo loro in modo gratuito tutte le cure che si rendono necessarie durante il percorso di ospedalizzazione (dalla diagnosi oncologica, alla fase operatoria, alla fase radioterapeutica e chemioterapica). In questo quadro, l'introduzione dell'arte-terapia, attraverso la formazione del personale medico e infermieristico, ha avuto lo scopo di garantire a tutti i giovani pazienti oncologici una presa in carico olistica e integrata che alle cure mediche affianchi un percorso di stimolazione dell'intelligenza emotiva attraverso l'espressione artistica.

Durante la Fase pilota (marzo-dicembre 2022), sono state organizzate 10 sessioni del programma Arts-Based Capacity Building and Training teso, da un lato, a sensibilizzare il personale medico-infermieristico alla pratica dell'arte-terapia, e dall'altro, a formare i medici e gli infermieri all'impiego dell'arte-terapia come strumento di Self-Care e di modulazione dello stress nella loro quotidianità lavorativa, che hanno raggiunto 18 caregivers (medici e infermieri) che operano presso il Borg Al Arab University Hospital. In parallelo, sono state organizzate 6 sessioni di coaching che hanno permesso ai 18 caregivers di sperimentare la pratica dell'arte-terapia e di impiegarla insieme a 32 giovani pazienti malati oncologici da loro presi in carico. La valutazione di impatto alla fine della formazione ha fatto emergere tra i partecipanti i seguenti risultati: (i) potenziamento della relazione empatica con i giovani pazienti e i loro genitori; (ii) riduzione dello stress, miglioramento della autostima ed espulsione/eliminazione delle energie negative; (iii) valorizzazione della cura di sé (Self-Care).

“I experienced positive changes after applying the tools and guidelines shared with us during art-therapy sessions. It made an impact on me”. “The sessions were very cool. They also helped release a lot of negative energy and pressure”. “It gave us hope and peace”, Borg Al Arab University Hospital caregivers.



IL PROGRAMMA IN NUMERI (2020-2022):

- **209 migranti, richiedenti asilo e rifugiati ucraini hanno partecipato alle sessioni di arte-terapia;**
- **89 giovani pazienti malati oncologici, 20 fratelli/sorelle/, 7 mamme hanno partecipato alle sessioni di arte-terapia;**
- **33 caregivers e 18 medici-infermieri sono stati formati alla pratica dell'arte-terapia;**
- **831 sessioni di arte-terapia ;**
- **4 training e 6 sessioni di coaching alla pratica dell'arte-terapia;**
- **1 studio esplorativo "Art Therapy Intervention addressing migratory grief and resilience for teenage asylum seekers in the context of COVID sanitary crisis";**
- **3 C.A.R sono stati coinvolti nell'implementazione del programma di arte-terapia;**
- **7 Ospedali sono stati coinvolti nell'implementazione del programma di arte-terapia.**

OBIETTIVI RAGGIUNTI NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA:

Implementato con successo dal 2020, il Programma di arte-terapia nei contesti migratori a Málaga (Spagna) e di disagio sanitario in Libano e in Egitto ha contribuito a:

- *promuovere la professionalizzazione della pratica dell'arte-terapia come pratica complementare ai diversi dispositivi di presa in carico psicosociale, medica e terapeutica;*
- *sistematizzare dei modelli clinico-terapeutici da diffondere e replicare nei diversi contesti di emergenza migratoria e di disagio sanitario;*
- *dare alle persone on the move l'opportunità di far emergere i traumi subiti e i loro sentimenti in modo positivo, permettendogli di iniziare un percorso di resilienza post-traumatico;*
- *migliorare il benessere emotivo dei giovani pazienti oncologici, ridurre la loro ansia e rafforzare i loro meccanismi di coping;*
- *offrire ai caregivers un nuovo e innovativo strumento per modulare /diminuire lo stress e rafforzare la cura di sé (Self-Care);*
- *trasferire gli Skills della pratica dell'arte-terapia ai caregivers, ai dottori e agli infermieri locali, garantendo così la auto-sostenibilità e la replicabilità del programma sul medio-lungo termine;*
- *diffondere e replicare le migliori pratiche di arte-terapia attraverso l'elaborazione di Case Studies e di Rapporti Clinici.*





Schede donazioni

ARTE E SOCIALE

El Sistema Greece

Social Inclusion for Refugees and Young People Through Music

Obiettivi

Creare delle occasioni di integrazione e di inclusione nei campi di accoglienza attraverso la pratica collettiva della musica d'ensemble. Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- alleviare le sofferenze dei bambini, obbligati a lasciare la loro casa e il loro paese, dando loro accesso all'arte e alla bellezza;
- aiutare i bambini migranti e rifugiati a diventare delle risorse importanti all'interno delle comunità di accoglienza e permettergli di agire come elementi positivi di una società aperta, multiculturale ed accogliente;
- incoraggiarli e dare loro l'opportunità di acquisire delle nuove competenze artistiche e educative, e nuovi *Life Skills*, sviluppare i loro talenti ed aspirare ad un futuro migliore.

Beneficiari

- 89 studenti (5-26 anni) che hanno beneficiato di lezioni musicali presso il núcleo di Kipseli;
- 91 studenti (7-20 anni) che hanno beneficiato di lezioni musicali presso il Conservatorio di Korinthos;
- 14 studenti (13-18 anni) che hanno partecipato al Young Leaders Programme;
- 383 studenti (9-28 anni) si sono esibiti in 15 concerti dal vivo;
- 3'370 persone hanno assistito ai concerti dal vivo.

Attività

Nel 2022, El Sistema Greece (ESG), con il supporto di Alta Mane, ha continuato a sviluppare diverse attività di educazione e di formazione musicale focalizzando il suo intervento, in modo prioritario, all'interno del núcleo di Kipseli e presso il Conservatorio di Korinthos offrendo un totale di 321 ore di lezioni musicali (strumenti a corda, strumenti a fiato e teoria musicale) che hanno raggiunto 180 studenti (5-26 anni), di cui 71 on the move e 46 UASC. In parallelo, ha potenziato le attività della ESGYO e del ESGYC e del Young Leaders Programme raggiungendo un totale di 74 studenti e musicisti (10-29 anni).

Nello stesso periodo, 383 studenti e musicisti (9-28 anni) si sono esibiti dal vivo in 15 eventi, organizzati a livello nazionale ed internazionale (di rilievo la partecipazione al progetto Orchestre Demos Europe), attestando come ESG sia diventata, negli anni, un punto di riferimento nel settore dell'educazione musicale e dell'inclusione sociale.

Partner

Attiva sul territorio da novembre 2016, ESG è un progetto musicale comunitario il cui obiettivo è offrire un'educazione musicale gratuita ai bambini e ai giovani più vulnerabili in Grecia. Ispirata dalla filosofia e dall'innovativa metodologia di El Sistema Venezuela, ESG offre delle lezioni di coro e di musica d'ensemble ai bambini e ai giovani, di diversa nazionalità, religione ed etnia, che si trovano in condizioni di estremo disagio e vulnerabilità sociale. Alta Mane sostiene ESG dal 2020.



Greek Council for Refugees

Thesaurus

Obiettivi

Il progetto "Thesaurus", che fa parte di un programma educativo non-formale sviluppato dal 1996 da Greek Council for Refugees (GCR), ha l'obiettivo di:

- permettere ai minori in situazione migratoria di esprimere le proprie emozioni e il proprio vissuto in modo creativo, all'interno di un ambiente sicuro, protetto e a misura di bambino;
- migliorare la loro autostima e accrescere la fiducia in sé stessi e negli altri;
- rafforzare le loro competenze artistico-creative, le loro abilità relazionali e sociocomunicative, favorendo così un percorso di resilienza post-traumatico.

Beneficiari

- 450 bambini, di cui 410 minori con background migratorio e 40 pari greci, di età compresa tra 6-18 anni, con differenti background linguistici e culturali, hanno partecipato alle diverse attività creativo-artistiche e educative realizzate presso il Centro Interculturale "PYXIDA";
- 27 adulti (di cui 14 genitori) con background migratorio hanno partecipato alle visite culturali organizzate presso i principali musei di Atene e dell'Attica.

Attività

Nel 2021-2022, Greek Council for Refugees (GCR) con il supporto di Alta Mane, ha realizzato le seguenti attività:

- sviluppato la piattaforma educativa digitale "Thesaurus Library" dove, in seguito, sono stati catalogati un totale di 2'477 libri per bambini e adolescenti, che fanno parte della Collezione di libri del Centro "PYXIDA";
- organizzato 35 laboratori di arte-educazione digitale (4 da remoto, e 31 in presenza, per un totale di 68½ ore effettive) durante i quali 204 bambini con background migratorio (6-17 anni) partendo dalla lettura di diversi libri e attraverso differenti modalità espressivo-artistiche, hanno avuto l'opportunità di riflettere su diversi temi quali, inter alia, l'identità, il viaggio, il talento, l'inquinamento degli oceani, l'amicizia, la conoscenza e la convivenza con l'altro, ed elaborato diversi disegni, dipinti e padlets, successivamente restituiti e condivisi sulla piattaforma "Thesaurus";
- organizzato 9 laboratori di lettura partecipativa che hanno raggiunto 112 bambini (7-17 anni), di cui 40 alunni greci, e 4 laboratori di Street/Visual Art che hanno raggiunto 12 minori con background migratorio (6-15 anni);
- organizzato 22 visite culturali, accompagnate da diversi laboratori artistico-educativi, presso i principali musei di Atene e della Regione dell'Attica che hanno raggiunto 122 minori (6-18 anni), 14 genitori e 13 adulti con background migratorio.

Partner

È una organizzazione non governativa stabilita nel 1989 che ha come missione di accogliere ed offrire, in modo gratuito e su base giornaliera, un'assistenza giuridica e un accompagnamento psicosociale alle persone rifugiate e/on con statuto di richiedente asilo che arrivano in Grecia, con il fine ultimo di favorire la loro integrazione sociale, intervenendo in modo prioritario a favore delle persone più vulnerabili, quali i minori non accompagnati e le vittime della tratta di esseri umani. Riconosciuta a livello internazionale come "Special Charity", GRC ha ottenuto nel 2001 lo Statuto Consultivo presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite ed è partner operativo del UNHCR. Alta Mane sostiene GCR dal 2021.



ARTE E SOCIALE

RED NOSES Clowndoctors International

Emergency Smile Missions 2022

Obiettivi

Nel 2022, RED NOSES Clowndoctors International (RNI) ha potenziato la sua presenza nei contesti migratori in Grecia (Isola di Lesbo) dove interviene, con successo, ormai da diversi anni, e al contempo ha ampliato ed esteso i suoi interventi di Healthcare Clowning in Serbia e Kosovo, realizzando 2 Emergency Smile Missions in collaborazione con importanti organizzazioni umanitarie internazionali e ONG locali che operano all'interno dei diversi centri di accoglienza. Il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- dare ai bambini l'opportunità per fare emergere i traumi subiti e i loro sentimenti in modo positivo, far riacquistare loro la speranza e permettergli di iniziare un percorso di resilienza;
- trasmettere gli Skills dell'Healthcare Clowning allo Staff locale e ai volontari delle organizzazioni umanitarie che intervengono on the field per migliorare il loro benessere psicosociale e ridurre lo stress legato ad una quotidianità di emergenza umanitaria;
- identificare, diffondere e replicare le Best Practices dell'Healthcare Clowning in altri contesti emergenziali e trasmetterli ad altri stakeholders che intervengono on the ground.

Beneficiari

GRECIA

- 422 minori on the move e UASC (13-18 anni);
- 174 adulti con background migratorio;
- 179 operatori umanitari, volontari e staff medico di diverse organizzazioni umanitarie e ONG locali che intervengono on the field.

SERBIA

- 100 minori on the move (3-18 anni);
- 140 girls on the move (13-18 anni);
- 13 minori rifugiati ucraini (2-13 anni) e 15 adulti;
- 20 adulti con background migratorio;
- 10 operatori umanitari e volontari di diverse organizzazioni umanitarie e ONG locali che intervengono on the field.

KOSOVO

- 48 Street Children e minori on the move (3-18 anni);
- 28 operatori umanitari/volontari di diverse organizzazioni umanitarie e Shelter Staff che intervengono on the field.

Attività

Le due missioni in Grecia e nei Balcani hanno previsto, anche con il sostegno di Alta Mane, le seguenti attività:

- One-week Pre-mission Training (per missione) durante la quale 7 clown-dottori e 2 Head of Mission di RNI, sono stati formati per la missione;
- Missione on the field (3 settimane ognuna) durante la quale sono stati organizzati diversi interventi artistici e di Healthcare Clowning quali clown-shows, musical parades e Circus Smile Workshop destinati ai minori on the move, UASC e Street Children, e 8 Humour Relief Workshops destinati agli operatori umanitari e volontari delle organizzazioni operanti nei diversi centri di accoglienza;
- One-day Debriefing (per missione) durante il quale i clown-dottori hanno avuto l'opportunità di processare e riflettere sull'esperienze vissute, discutere di criticità riscontrate durante la missione, valutare gli interventi e condividere le Lessons Learnt con l'Emergency Smile Project Leader;
- Monitoring & Evaluation Process per valutare l'impatto, l'efficacia, la sostenibilità e la replicabilità del Programma.

Partner

È una organizzazione no-profit che raggruppa tutti i più importanti gruppi di clowndottori del mondo. Con più di 20 anni d'esperienza, RNI mette le sue competenze artistiche e scientifiche al servizio delle arti performative, dell'assistenza sanitaria e dello sviluppo. RNI opera in 790 strutture mediche e sociali, in 10 paesi del mondo. Alta Mane sostiene RNI dal 2018.



SERBIA - ©RNI



LESBOS - ©RNI-Craig Russell

ARTE E SALUTE

Fondation Privée des Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG)

Musicothérapie à l'Hôpital des Enfants des HUG – Fase pilota 2019-2022

Obiettivi

Il progetto ha avuto l'obiettivo di introdurre la musicoterapia, come pratica complementare ai dispositivi terapeutici interdisciplinari tradizionali, presso l'Hôpital des Enfants à Genève des HUG al fine di ridurre, attraverso la mediazione creativa e non verbale della musica, il dolore e le paure dei giovani pazienti che, dal momento dell'ospedalizzazione, si ritrovano catapultati in una realtà, altra, nella quale le dinamiche meccaniche della rianimazione, dell'assistenza respiratoria, delle cure mediche costanti prendono il sopravvento sulle emozioni, sugli affetti e sulla vita. Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- umanizzare l'esperienza ospedaliera e permettere al giovane paziente di ritagliarsi uno spazio di autonomia e libertà, in cui recuperare la sua identità;
- riattivare le sue capacità creative, permettendogli di iniziare un percorso di resilienza post-traumatica;
- migliorare l'ambiente lavorativo dei medici, paramedici, infermieri, riducendone lo stress;
- trasformare la musicoterapia in una pratica terapeutica complementare alle cure mediche tradizionali interdisciplinari e perennizzare la pratica presso l'Unité des soins intensifs pédiatriques des HUG.

Beneficiari effettivi

- 320 bambini (2 settimane-19 anni), ospedalizzati in lungo degenza presso gli HUG, e affetti da patologie gravi e/o degenerative;
- 202 bambini, con problemi cardiologici, cardiovascolari o cardiopatie congenite, di età compresa tra 19 giorni-22 anni e in provenienza prevalentemente dall'Africa, che partecipano al programma "Voyage vers la vie" sviluppato da Fondation Terre des hommes;
- 7 neonati prematuri (26 settimane), ospedalizzati presso il reparto di neonatologia degli HUG;
- 1 giovane paziente ospedalizzato per ragioni sociali;
- 41 adulti (39 genitori, 2 nonni).

Attività

Nel 2019-2022, il sostegno di Alta Mane ha permesso di lanciare la fase pilota del progetto di musicoterapia presso i reparti di terapia intensiva pediatrica, e di pediatria generale (B1 e B2), e di estendere successivamente gli interventi sonoro-musicali presso i reparti di chirurgia pediatrica, di neonatologia, di oncologia e di ortopedia degli HUG a Ginevra. Durante il periodo aprile 2019-agosto 2022, sono state realizzate 1'523 sessioni effettive di musicoterapia (per un totale di 1'040,15 ore) adattate ai bisogni, alle capacità e alle specificità socioculturali dei giovani pazienti, che hanno raggiunto 320 giovani malati cronici, con malattie degenerative e in lungo degenza presso gli HUG, 202 bambini con problemi cardiovascolari e/o cardiopatie congenite del programma "Voyage vers la vie" sviluppato dalla Fondation Terre des hommes, 7 neonati prematuri ospedalizzati presso il reparto di neonatologia, e 1 giovane paziente ospedalizzato per ragioni sociali. In parallelo, sono state organizzate delle riunioni interdisciplinari destinate al personale infermieristico e medico che, da una parte, hanno permesso al musico-terapeuta di adattare gli interventi sonori all'evoluzione del quadro clinico dei giovani pazienti, e dall'altra, hanno permesso al personale infermieristico e medico di adattare la presa in carico alle variazioni del livello di stress e di ansia dei pazienti stessi.

Partner

Stabilita nel 2007, la Fondazione ha l'obiettivo di sostenere gli HUG e la Faculté de Médecine de l'Université de Genève finanziando lo sviluppo di progetti innovativi e ambiziosi: i. a favore dei pazienti (miglioramento della qualità delle cure mediche e delle condizioni di assistenza medico-ospedaliera); ii. nell'ambito della ricerca medica (traslazionale e fondamentale), e iii. a favore di progetti umanitari. Alta Mane sostiene la Fondation Privée des HUG dal 2019.



ARTE E SALUTE

The Red Pencil (Europe)

Arts Therapy Intervention in Lebanon and Egypt

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto "Art Therapy" è stato di migliorare la salute mentale e il benessere emotivo, e favorire la resilienza dei giovani pazienti oncologici e dei caregiver. Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- permettere ai giovani pazienti oncologici di esprimere, attraverso l'arte, l'inesprimibile, di (ri)vivere e provare sollievo, moderando gli effetti negativi e devastanti della malattia;
- garantire a tutti i giovani pazienti oncologici una presa in carico olistica e integrata che affianchi, alle cure medico-ospedaliere, un percorso di stimolazione dell'intelligenza emotiva basato sull'espressione artistica;
- trasferire gli Skills della pratica dell'arte-terapia ai caregivers, ai dottori e agli infermieri locali, garantendo così la auto-sostenibilità e la replicabilità del programma sul medio-lungo termine;
- diffondere e replicare le migliori pratiche di arte-terapia in altri contesti terapeutici e di forte disagio sanitario attraverso l'elaborazione di Case Studies e di Rapporti Clinici.

Beneficiari

LIBANO

- 57 giovani pazienti malati oncologici (5-12 anni) ospedalizzati presso 5 ospedali a Beirut (St. Georges Hospital, Geitaoui Hospital, Makassed Hospital, Hôtel Dieu de France Hospital, e LAU Medical Center-Rizk Hospital) e 1 ospedale a Byblos (Notre Dame des Secours Hospital);
- 20 fratelli/sorelle (5-12 anni) che hanno partecipato alle sessioni di gruppo di arte-terapia;
- 7 mamme che hanno partecipato alle sessioni di gruppo di arte-terapia;
- 9 caregivers di MySchoolPulse precedentemente formati, durante la Phase I nel 2020, all'impiego dell'arte-terapia durante la presa in carico di giovani pazienti oncologici.

EGITTO

- 18 caregivers (medici e infermieri) che operano presso il Borg El Arab University Hospital (Pediatric Oncology Center);
- 32 giovani pazienti oncologici (4-20 anni).

Attività

LIBANO: il progetto, che si è svolto nei mesi di gennaio-dicembre 2022, ha previsto, anche con il sostegno di Alta Mane, le seguenti attività:

- 615 sessioni di arte-terapia online individuali e di gruppo (per un totale di 534h) che hanno raggiunto 57 giovani pazienti oncologici ospedalizzati presso 5 ospedali a Beirut e 1 ospedale a Byblos, 20 fratelli/sorelle, e 7 mamme;
- 13 Online Refresher Sessions sulla pratica dell'arte-terapia che hanno raggiunto 9 caregivers di MySchoolPulse;
- M&E Process teso a misurare l'impatto sui giovani beneficiari e sui caregivers locali, e a sviluppare e diffondere le migliori pratiche in altri contesti terapeutici.

EGITTO: il progetto, che si è svolto nei mesi di marzo-dicembre 2022, ha previsto, anche con il sostegno di Alta Mane, le seguenti attività:

- 1 workshop di informazione e sensibilizzazione alla pratica dell'arte-terapia che ha raggiunto 26 caregivers (medici e infermieri);
- 10 sessioni (2h, 1/ settimana) del programma Arts-Based Capacity Building and Training e 6 sessioni di formazione all'impiego dell'arte-terapia (2h, 1/settimana) che hanno raggiunto 18 dottori e infermieri che operano presso il Borg El Arab University Hospital (Pediatric Oncology Center) tesi a capacitarli nell'implementazione dell'arte-terapia;
- 32 giovani pazienti oncologici che hanno beneficiato di 6 sessioni di arte-terapia (2h/1 settimana);
- M&E Process teso a misurare l'impatto sui giovani beneficiari e sui dottori/infermieri locali, e a integrare la pratica dell'arte-terapia durante la presa in carico dei giovani pazienti malati oncologici.

Partner

Fondazione di pubblica utilità, riconosciuta come tale nel 2019 dalla legge belga, e parte dell'organizzazione internazionale The Red Pencil Humanitarian Mission. La missione di RPE, basata su una solida esperienza in arte-terapia, è di fornire un sostegno psicosociale, attraverso la pratica dell'arte-terapia, ai bambini, gli adolescenti e gli adulti che, in Europa, vivono in contesti di forte disagio sociosanitario ed esclusione sociale, e migliorare il loro benessere e la loro salute mentale ed emotiva. Alta Mane sostiene RPE dal 2020.



ARTE E SVILUPPO

Musicians Without Borders

art27 - Arts for Social Inclusion

Obiettivi

Promuovere e rafforzare l'impiego dell'arte come strumento per l'inclusione sociale delle persone on the move, a livello internazionale e mondiale. Nello specifico, il progetto ha l'obiettivo di:

- consolidare le diverse attività di Social Advocacy & Awareness Raising del Network art27, migliorandone la qualità, l'impatto, le conoscenze e le risorse, ed ampliandone il reach, all'interno e fuori del Network;
- creare degli spazi di incontro, di azione, e di condivisione di espressioni creative tra artisti con e senza un passato migratorio forzato che facciano emergere la voce degli esclusi dalla narrativa unidimensionale e mainstream sul fenomeno migratorio;
- creare nuove reti tra arts organizations, educatori, musicisti ed artisti (con o senza background migratorio) con capacità sinergiche e complementari.

Beneficiari

BENEFICIARI DIRETTI:

- 16 arts organizations e 5 membri del Network art27 sono stati coinvolti nella realizzazione e implementazione di diverse attività divulgative, e di molteplici eventi musicali e culturali;
- 9 artisti, di cui 6 con background migratorio (Refugee Artists).

BENEFICIARI INDIRETTI:

- 534 persone, di cui 64 membri del Network art27, hanno partecipato alle diverse attività di Advocacy ed eventi realizzati dai membri di art27;
- 806 persone hanno partecipato a 13 ReSounding Podcasts.

Attività

Nel 2022, anche con il sostegno di Alta Mane, sono state realizzate le seguenti attività:

1. Connect & Network:

- organizzazione di 5 eventi online focalizzati sull'intersezionalità, le challenge e le potenzialità del fenomeno migratorio che hanno raggiunto 534 persone, di cui 64 membri del network di art27;
- elaborazione e distribuzione di 15 Newsletter che hanno raggiunto 395 persone del Network art27.

2. Share & Promote

- elaborazione ed alimentazione dei contenuti interattivi della piattaforma art27 e promozione dei progetti artistici dei membri del Network attraverso i principali Social Media che hanno raggiunto 63'000 persone;
- identificazione e affiliazione di 28 nuove arts organizations e 95 nuovi membri individuali.

3. Advocate & Influence

- selezione, identificazione e presentazione di 4 proposte artistiche, realizzate da 9 artisti, di cui 6 con background migratorio, che hanno raggiunto 36 persone;
- produzione di 13 ReSounding Podcast con la partecipazione di artisti, attivisti e changemakers, in provenienza da diversi paesi del mondo, sul potere dell'arte nei contesti migratori quale strumento di cambiamento e di giustizia sociale, che hanno raggiunto 806 persone.



Welcome Notes BiH 2022

Obiettivi

Introdurre ed utilizzare il potere della musica nei campi profughi e nei centri di asilo per permettere ai minori, accompagnati e non, di iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, superare le diverse barriere culturali e linguistiche e integrarsi nelle comunità locali di accoglienza.

Beneficiari

- 1'431 bambini (4-21+), di cui 40 con background migratorio, hanno partecipato a 126 laboratori artistico-musicali organizzati presso i TRCs di Usivak (Sarajevo) e Borici (Cantone di Una-Sana), il Daily Center Puz (Cantone di Tuzla) e il Children's Center Grbavica (Sarajevo);
- 6 musicisti, insegnanti, educatori e assistenti sociali bosniaci sono stati formati per il coadiuvamento dei laboratori musicali sviluppati dall'unità musicale mobile "Music Bus 2".

Attività

Nel 2018-2019, Musicians Without Borders (MWB), anche con il sostegno di Alta Mane, ha modellizzato e implementato il nuovo curriculum Welcome Notes Europe, iniziando a trasferirlo ai giovani musicisti e insegnanti locali (Bosnia-Erzegovina, Germania, Grecia e Italia), e ha consolidato importanti partnership con organizzazioni che operano sul territorio con il fine di integrare il Curriculum nei loro diversi programmi di emergenza migratoria. Nel 2022, MWB ha focalizzato il suo intervento in modo prioritario in Bosnia-Erzegovina, collaborando con due organizzazioni culturali ed artistiche bosniache – War Childhood Museum Sarajevo e Superar BiH – e, a tal fine, tra febbraio-dicembre 2022, ha sviluppato le seguenti attività:

- attivato l'unità musicale mobile "Music Bus 2" (composta da 2 Workshop Music Leaders, 2 Workshop Assistants e 2 facilitatori) che ha organizzato 108 laboratori musicali, presso l'Usivak Refugee Site (Regione di Sarajevo), il Daily Center Puz (Cantone di Tuzla) e il Borici Refugee Site (Cantone di Una-Sana) che hanno raggiunto 1'215 minori e giovani on the move (4-21+ anni);
- organizzato 8 laboratori artistico-musicali partecipativi, condotti da Superar BiH presso l'Usivak Refugee Site e il Children's Center Grbavica, (Sarajevo) che hanno raggiunto 123 minori e giovani, di cui 83 on the move (4-21+);
- organizzato 10 laboratori di arti visive, condotti da War Childhood Museum Sarajevo presso l'Usivak Refugee Site, che hanno raggiunto 93 minori e giovani on the move e UASC (6-20 anni);
- coordinato cinque incontri online tra 5 trainers e i curriculum developers al fine di modellizzare un approccio metodologico comune, basato sull'arte, teso a potenziare gli attuali curriculum delle tre organizzazioni e a garantire al programma la durabilità e la replicabilità in altri contesti migratori ed emergenziali in Bosnia-Erzegovina.

Partner

Fondata nel 1999, MWB opera in tutto il mondo utilizzando la musica come strumento per migliorare le condizioni di vita e riconciliare tra loro popolazioni dilaniate dalle guerre. MWB sviluppa progetti in risposta ad esigenze locali e in collaborazione con musicisti appartenenti ad organizzazioni della società civile. I casi di successo vengono utilizzati per sistematizzare e promuovere modelli, metodologie e corsi di formazione che possano adattarsi alle esigenze di altre regioni. Alta Mane sostiene Musicians Without Borders dal 2013.



ARTE E SVILUPPO

Save the Children Italia Onlus e Save the Children Schweiz

Education in Emergency for Children on the Move in BiH 2021-2022

Obiettivi

Il progetto "Education in Emergency for Children on the Move", sviluppato nel Cantone di Una-Sana, ha avuto l'obiettivo di garantire ai minori, accompagnati e non, l'accesso immediato a delle attività educative qualitative formali e non formali, all'interno di uno spazio protetto e a misura di bambino. Nello specifico, il progetto ha avuto l'obiettivo di:

- offrire ai minori, accompagnati e non, un supporto psicosociale attraverso l'arte affinché possano iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, rafforzare i loro meccanismi di coping e quindi contribuire al loro sviluppo sociale, emozionale, cognitivo e motorio;
- garantire ai minori, accompagnati e non, l'accesso ad un'educazione formale di qualità e il loro successivo inserimento nelle classi regolari delle scuole elementari pubbliche del Cantone di Una-Sana;
- permettere alle giovani ragazze on the move di esercitare il proprio diritto all'educazione, garantendo loro un'educazione inclusiva e di qualità.

Beneficiari

- 729 minori, rifugiati e migranti (6-15 anni), di cui 23 UASC, hanno partecipato al Preparatory HEART Program, e 301 sono stati inseriti nelle classi regolari insieme ai loro pari bosniaci;
- 942 minori, rifugiati e migranti (6-15 anni), hanno partecipato a diverse attività educative formali, basate sul metodo HEART, presso 5 Model Schools nel Cantone di Una-Sana;
- 1'192 minori, rifugiati e migranti (6-15 anni) e 51 pari bosniaci hanno partecipato a 1'020 laboratori artistico-educativi presso i TRCs di Sedra, Borici e Miral e negli spazi outdoor e indoor delle comunità locali;
- 102 bambini bosniaci con difficoltà di apprendimento e 120 minori on the move hanno beneficiato di diverse attività di sostegno scolastico;
- 811 giovani ragazze, rifugiate e migranti, di cui 6 UASC, e 90 pari bosniache (12-18 anni) hanno partecipato a diverse attività educative formali e non-formali.

Attività

Tra il 1° aprile 2021 e il 31 dicembre 2022, anche con il sostegno di Alta Mane, Save the Children, ha organizzato le seguenti attività:

- implementato il Preparatory HEART Program - un programma educativo formale basato sul metodo HEART e finalizzato all'integrazione scolastica dei minori on the move insieme ai loro pari bosniaci - in 5 Model Schools del Cantone di Una-Sana, che ha raggiunto 23 UASC (10-15 anni) accolti presso il Sedra e il Borici TRCs e 706 minori (6-15 anni) accolti presso il Borici TRC;
- implementato diverse attività educative formali, basate sul metodo HEART, presso 5 Model Schools del Cantone di Una-Sana, che hanno raggiunto 942 minori on the move (6-15 anni) accolti presso i TRCs di Borici e Sedra, di cui 301 sono stati inseriti nelle classi regolari insieme ai loro pari bosniaci;
- organizzato, in collaborazione con il Ministry of Education del Cantone di Una-Sana, diverse attività di sostegno scolastico (matematica, bosniaco, public speech) presso 3 Model Schools del Cantone di Una-Sana che hanno raggiunto 102 bambini bosniaci con difficoltà di apprendimento e 120 minori on the move (10-11 anni);
- organizzato 1'020 laboratori artistico-educativi, basati sul metodo HEART, presso i TRCs di Sedra, Borici e Miral e negli spazi indoor e outdoor delle comunità locali, che hanno raggiunto 1'192 minori on the move (6-18 anni) e 51 pari bosniaci;
- sviluppato diverse attività educative formali e non-formali "gender oriented" (96 laboratori) che hanno raggiunto 811 girls on the move (6-18 anni) e 90 pari bosniache;
- 244 minori (5-17 anni), di cui 143 con background migratorio, hanno partecipato al HEART Summer Camp durante i mesi di giugno-agosto 2021 e 2022, e 61 minori on the move (5-16 anni) accolti presso il Borici TRC hanno partecipato alla HEART Winter School (gennaio 2022), che si è conclusa con una mostra presso il Bihac Cultural Center durante la quale sono stati restituiti 50 arts-works realizzati dai giovani beneficiari, e alla quale hanno partecipato 16 persone (presidi, insegnanti, politici e media) della comunità locale.

Partner

Save the Children Italia Onlus: è una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana che opera in 122 paesi con programmi di salute, risposta alle emergenze, educazione e protezione dell'infanzia. Alta Mane sostiene Save the Children Italia Onlus dal 2017.

Save the Children Schweiz: ha l'ambizione di garantire che tutti i bambini siano protetti, abbiano accesso ad un'educazione di qualità, possano vivere in salute e sicurezza e sviluppare il loro potenziale in modo positivo. Alta Mane sostiene Save the Children Schweiz dal 2016.



ARTE E SVILUPPO

Save the Children Schweiz

Supporting Refugee Children in Switzerland 2020-2022 Phase I

Obiettivi

Aumentare il benessere dei minori, migranti e rifugiati, permettere loro di iniziare un percorso di resilienza post-traumatico, e promuovere il loro sviluppo emozionale, cognitivo, motorio, e la loro inclusione sociale.

Beneficiari

- 101 Staff Members di 15 Asylum Shelters hanno beneficiato dell'assistenza tecnica per l'allestimento dei Child Friendly Spaces e lo svolgimento di attività a misura di bambino;
- 57 Staff Members di 17 Asylum Shelters hanno partecipato alla formazione sull'utilizzo e l'implementazione della Creative Tool Kit and Activity Box;
- Circa 4'000 minori on the move hanno partecipato a diverse attività creativo-pedagogiche.

Attività

Nel 2020-2022, Save the Children Schweiz, anche con il sostegno di Alta Mane, ha sviluppato le seguenti principali attività:

- formato gli Shelter Operators alla gestione autonoma dei CFS, allo sviluppo e all'implementazione di attività pedagogiche, basate sull'arte, adattate ai bisogni dei minori nei centri di accoglienza grazie all'impiego della Creative Tool Kit and Activity Box;
- replicato e disseminato la Creative Tool Kit and Activity Box rendendola accessibile in 15 Asylum Shelters, federali e cantonali;
- consolidato le attività di advocacy, lo sviluppo di networks e l'elaborazione di best practices in materia di protezione dell'infanzia e dei diritti dei minori on the move.

Nel 2020-2022, un totale di 15 Asylum Shelters (7 Federali, 8 Cantionali) hanno beneficiato dell'assistenza tecnica per l'allestimento e la gestione dei Child Friendly Spaces e lo svolgimento di attività a misura di bambino e 101 Staff Members (79 Staff, 22 Shelter Directors) sono stati formati durante più di 90 sessioni di coaching. Nello stesso periodo, un totale di 17 Asylum Shelters (5 Federali, 12 Cantionali) sono stati accompagnati nell'implementazione di attività pedagogiche adattate ai bisogni dei bambini e 57 Staff Members (12 Shelters Directors, 45 Staff) e 3 volontari hanno partecipato a dei training finalizzati alla loro formazione per lo svolgimento di attività creative, all'acquisizione di nuove competenze e di nuovi principi pedagogici in materia di protezione dell'infanzia, con un focus particolare sullo sviluppo infantile, e all'impiego della Creative Tool Kit and Activity Box.

Dal 2020, Save the Children Schweiz gioca un ruolo fondamentale in qualità di Expert Organization nel processo di elaborazione dei rapporti che la società civile presenta al Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del bambino in materia di protezione e promozione dei diritti dei minori rifugiati in Svizzera. Nel mese di maggio 2021, il Rapporto delle ONG e il Child and Youth Participatory Report, entrambi elaborati in collaborazione con il Swiss Child Rights Network, sono stati sottomessi con successo al Comitato delle Nazioni Unite. Le raccomandazioni ufficiali del Comitato delle Nazioni Unite sui diritti del bambino fatte alla Svizzera, pubblicate nel mese di settembre 2021, racchiudono una chiamata all'azione, soprattutto a favore dei minori rifugiati. Questo invito all'azione si basa sulle informazioni fornite nei rapporti da Save the Children Schweiz.

Partner

Save the Children Schweiz - Vedi scheda a pag.33



Art Education Expansion Project 2019-2022

Obiettivi

Il progetto "Art Education Expansion Project" fa parte di un nuovo piano strategico, metodologico e educativo elaborato da TEGV per garantire la sostenibilità dei due programmi di arte-educazione (The Dreams Wanderer e The Dreams Workshop), replicarli su scala nazionale al fine di rendere l'arte-educazione un elemento chiave dell'educazione del sistema scolastico turco e sviluppare dei modelli educativi innovativi e interdisciplinari.

Beneficiari

- 3'046 bambini di età compresa tra i 6-14 anni, che hanno partecipato a due laboratori artistico-pedagogici realizzati dall'unità mobile Firefly a Van, Bayburt, Samsun, Elazig e Izmir.
- 7'034 bambini, di età compresa tra i 6-14 anni, che hanno partecipato ai laboratori d'arte del programma The Dreams Workshop;
- 66 bambini, di età compresa tra i 6-14 anni, che hanno partecipato a 10 sessioni del programma The Dreams Workshop in modalità digitale;
- 2'195 bambini (6-14 anni) che hanno ricevuto degli Art-Kit;
- 28 insegnanti e 906 volontari formati per implementare il programma The Dreams Workshop;
- 81 volontari formati per insegnare il programma The Dreams Wanderer.

Attività

Nel 2019-2022 TEGV, con il sostegno di Alta Mane, ha organizzato 2 laboratori di arte-educazione (The Dreams Wanderer) realizzati dall'unità mobile Firefly presso diverse scuole pubbliche, elementari e medie, di Van, Bayburt, Samsun, Elazig (zona dell'Anatolia Orientale severamente colpita dal terremoto del 24 gennaio 2020), e Izmir raggiungendo un totale di 3'046 bambini (6-14 anni) e formando 81 volontari. In parallelo, ha modellizzato un nuovo modulo di arte-educazione del programma The Dreams Workshop che, in seguito, è stato implementato in presenza in 32 unità educative fisse, raggiungendo un totale di 7'034 bambini (6-14 anni) e in modalità digitale in 3 unità educative fisse, raggiungendo un totale di 66 bambini (6-14 anni). Durante lo stesso periodo, 906 volontari e 28 insegnanti sono stati formati per l'insegnamento e la replica dello stesso.

Nel periodo maggio-agosto 2021, per non interrompere l'accompagnamento artistico-pedagogico durante l'estate, TEGV ha prodotto e distribuito degli Art-Kit raggiungendo 2'195 bambini (6-14 anni), in situazione di vulnerabilità socioeconomica, e ha organizzato, sulla piattaforma virtuale The Dreams Wanderer, l'esposizione virtuale "ART AT HOME WITH TEGV" dove i bambini hanno restituito 446 arts-works realizzati a distanza.

Partner

È nata in Turchia nel 1995 con l'obiettivo di sopperire alle carenze dell'istruzione di base in Turchia nella convinzione che sia impossibile risolvere i problemi del paese prima di aver affrontato quelli legati all'istruzione. TEGV è una realtà riconosciuta a tutti i livelli della società turca per la sua neutralità e per il suo impegno a favore dell'istruzione anche in situazioni emergenziali. Alta Mane sostiene TEGV dal 2015.



ARTE E SVILUPPO

The Red Pencil (Europe)

Arts Therapy Intervention for Asylum Seekers in Málaga – Phase I-II

Obiettivi

L'obiettivo principale del progetto è di migliorare la resilienza delle persone richiedenti asilo. Nello specifico, gli interventi di arte-terapia hanno l'obiettivo di:

- aiutare le persone richiedenti asilo ad elaborare gli eventi traumatici subiti, iniziare un percorso di resilienza, recuperare la loro autostima e integrarsi all'interno della comunità;
- avere un impatto a lungo termine attraverso la formazione di operatori umanitari (caregivers) locali, fisicamente provati ed esposti ad esperienze traumatiche secondarie legate al loro lavoro, permettendo loro di implementare le tecniche dell'arte-terapia nei loro interventi quotidiani;
- Offrire ai caregivers un nuovo e innovativo strumento per modulare /diminuire lo stress e rafforzare la cura di sé (Self-Care).

Beneficiari

Il progetto ha raggiunto 209 migranti e rifugiati (di cui 65 minori e adulti rifugiati ucraini), di cui:

- 75 bambini e adolescenti (5-16 anni);
- 77 giovani adulti (18-24 anni);
- 57 adulti (+ 25 anni);
- 24 caregivers di The Spanish Red Cross.

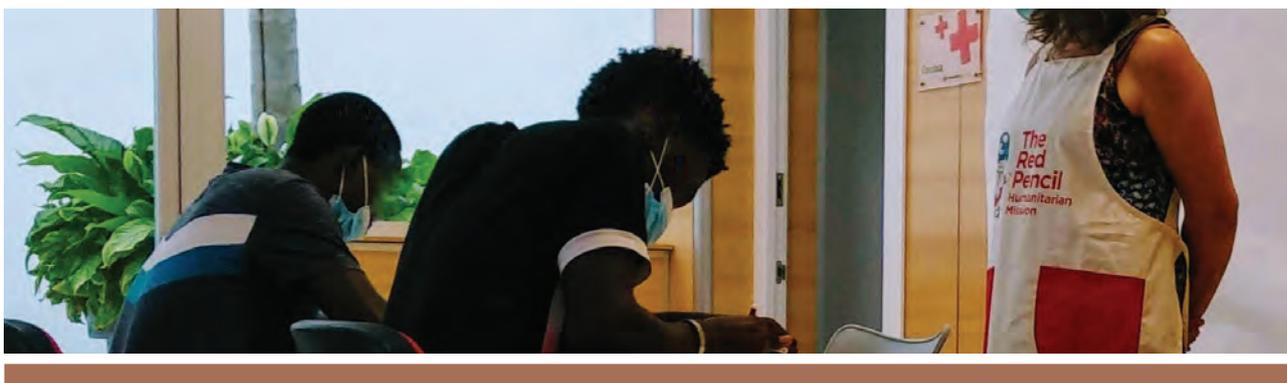
Attività

Nel periodo febbraio 2020-luglio 2022, The Red Pencil (Europe), in collaborazione con The Spanish Red Cross, anche con il sostegno di Alta Mane, ha sviluppato le seguenti attività:

- organizzato e condotto 210 sessioni di gruppo di arte-terapia, a favore di 49 bambini (5-14 anni), 26 adolescenti (11-16 anni), 77 giovani adulti (18-24 anni) e 57 adulti (+25 anni) migranti e rifugiati, accolti presso i Reception Centers e le Independent Living Houses a Málaga (Spagna) gestiti da The Spanish Red Cross;
- avviato la formazione Train-The-Trainer (TTT), focalizzata sull'impiego dell'arte-terapia come strumento di cura di sé (self-care) e di modulazione dello stress sul lavoro, e tesa a trasmettere ai caregivers di The Spanish Red Cross la pratica dell'arte-terapia e integrarla nei loro interventi quotidiani con le persone migranti e richiedenti asilo, e organizzato 12 sessioni di formazione a cui hanno partecipato 24 caregivers della Spanish Red Cross;
- in collaborazione con The Spanish Red Cross, ha condotto un processo di valutazione pre-post intervento (M&E Process), teso a misurare l'impatto del progetto sui giovani beneficiari e produrre delle raccomandazioni sulla programmazione futura, ed elaborato lo studio di ricerca "Art Therapy Intervention addressing migratory grief and resilience for teenagers asylum seekers in the context of COVID sanitary crisis".

Partner

Vedi scheda a pag.29







Bilancio al 31 dicembre 2022

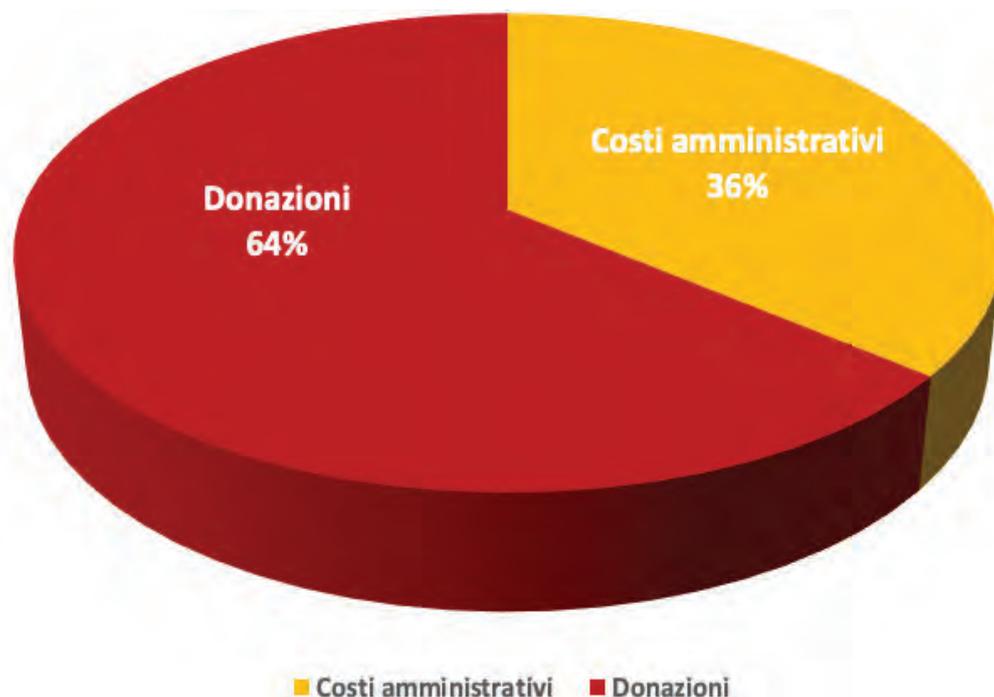


Bilancio al 31 dicembre 2022

Ripartizione secondo i settori di intervento

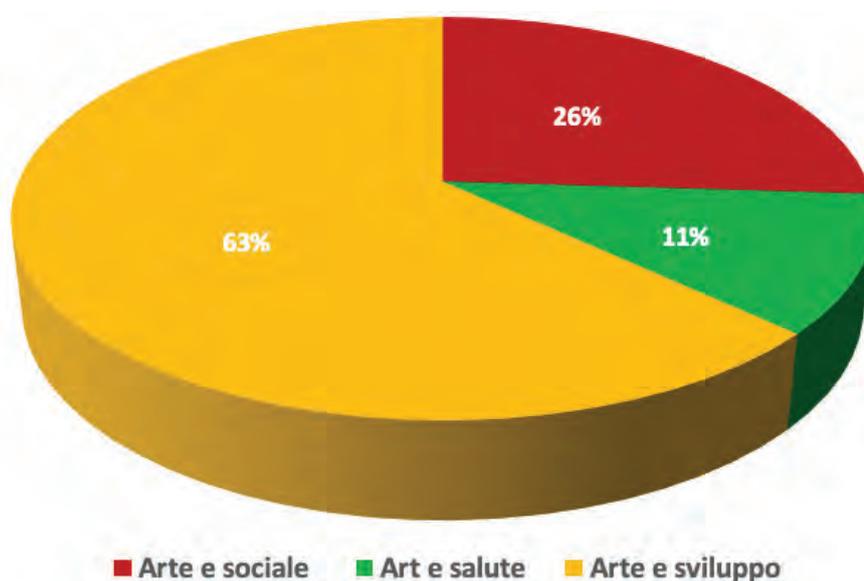
I grafici che seguono sono stati estratti dai conti della Fondazione, chiusi al 31 dicembre 2022, revisionati da Gestoval Société Fiduciaire SA e approvati dal Consiglio di Fondazione in data 1° giugno 2023.

Il grafico che segue mostra che, nel 2022, le spese amministrative (Frais de Structure) della Fondazione sono state pari al 36% delle spese totali, mentre il 64% è stato utilizzato per le Donazioni.



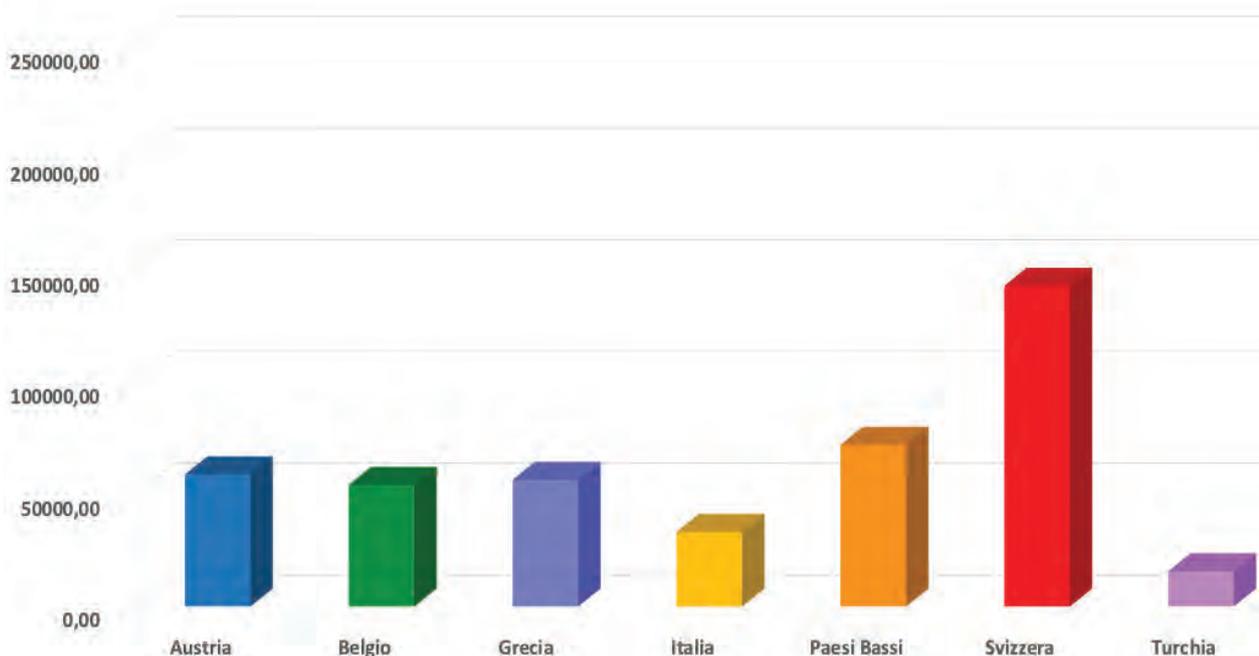
Sostegno per settore d'Intervento

Per quanto riguarda i diversi settori di intervento della Fondazione, il 63 % delle risorse della Fondazione è stato destinato a progetti nel settore Arte e Sviluppo, il 26 % al settore Arte e Sociale, e l'11 % al settore Arte e Salute.



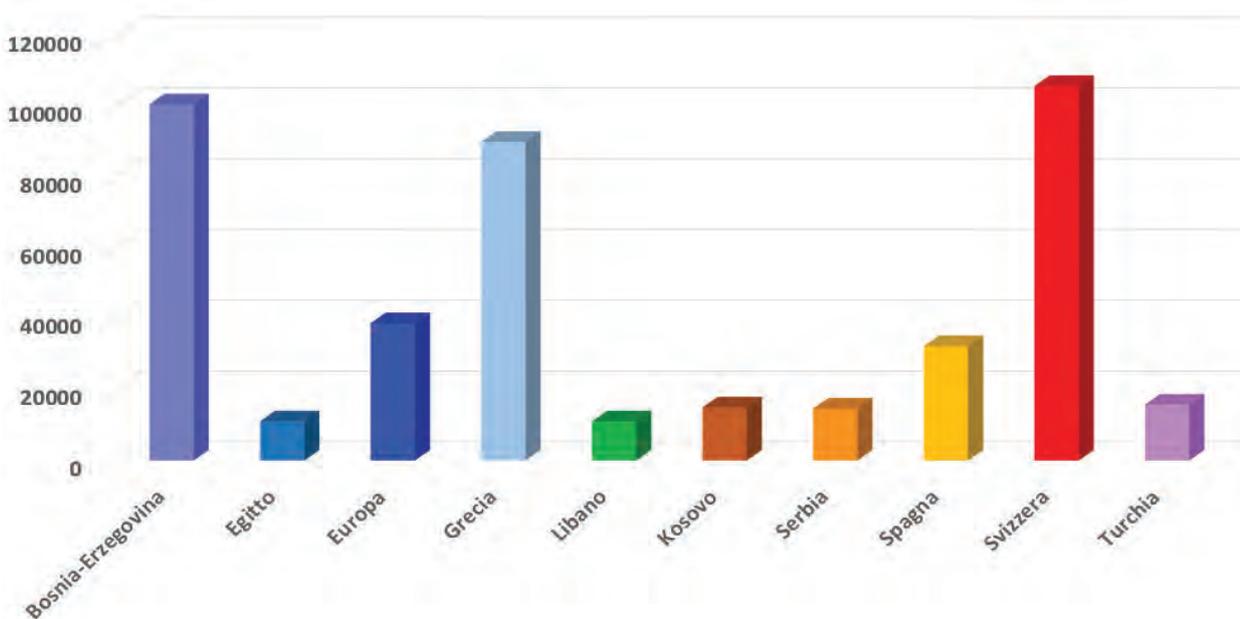
Sostegno per Paese dei Partner

Il grafico che segue mostra i Paesi dove hanno sede le organizzazioni partner, beneficiarie, nel 2022, delle erogazioni della Fondazione.



Sostegno per Paese di Progetto

Il grafico che segue mostra i Paesi dove sono stati realizzati i progetti sostenuti, nel 2022, dalla Fondazione



Beneficiari diretti per Paese di Progetto, Donazioni 2022



Il numero dei beneficiari diretti è comprensivo dei beneficiari finali del progetto "Supporting Refugee Children in Switzerland" sviluppato da Save the Children Schweiz nel periodo 2020-2022 pari a 7'167; del progetto "Education in Emergency for Children on the Move in Una-Sana Canton" sviluppato da Save the Children Italia Onlus e Save the Children Schweiz nel periodo 2021-2022 pari a 4'283; e del progetto "Art Education Expansion Project" sviluppato da TEGV nel periodo 2019-2022 pari a 6'356.

Mappa Progetti 2022

I punti evidenziati sulla mappa indicano i luoghi dove si attuano i progetti.



11 PROGETTI SOSTENUTI DA AMG



Riepilogo Donazioni 2022

24.237 Beneficiari diretti*

Distribuzione geografica

- 7 Paesi Sede dei Partner
- 10 Paesi di Progetto

Partnership

- 9 Partner
- 2 in Svizzera
- 1 in Italia
- 6 all'Estero

Arte e sociale

- 7 Laboratori di pratica e teoria musicale (Grecia)
- 1 Young Leaders Programme (Grecia)
- 35 Laboratori di arte-educazione digitale (Grecia)
- 13 Laboratori di arte-educazione (Grecia)
- 22 Visite culturali presso musei (Grecia)
- 2 Missioni di Healthcare Clowning (Grecia, Kosovo e Serbia)

Arte e salute

1.523 Sessioni effettive di musicoterapia**

*Il numero dei beneficiari diretti è comprensivo dei beneficiari finali del progetto "Supporting Refugee Children in Switzerland" sviluppato da Save the Children Schweiz nel periodo 2020-2022 pari a 7'167; del progetto "Education in Emergency for Children on the Move in Una-Sana Canton" sviluppato da Save the Children Italia Onlus e Save the Children Schweiz nel periodo 2021-2022 pari a 4'283; e del progetto "Art Education Expansion Project" sviluppato da TEGV nel periodo 2019-2022 pari a 6'356.

** Le sessioni effettive di musicoterapia si riferiscono ai primi tre anni della fase pilota del progetto "Musicothérapie en soins intensifs pédiatriques aux HUG (2019-2022)".



Arte e sviluppo

- 3** Laboratori di arte-educazione (Turchia)
- 1** Laboratorio di arte-educazione digitale (Turchia)
- 2** Esposizioni virtuali sulla piattaforma The Dreams Wanderer (Turchia)
- 90** Sessioni di arte-terapia (Spagna)
- 615** sessioni online di arte-terapia (Libano)
- 6** Sessioni di arte-terapia (Egitto)
- 8** Corsi di formazione
- 5** Eventi online sull'intersezionalità, i challenges e le potenzialità del fenomeno migratorio
- 4** Artworks realizzati da 9 artisti, di cui 6 con background migratorio
- 13** ReSounding Podcast sul potere dell'arte nei contesti migratori
- 1.154** Workshop artistico-pedagogici (Cantone di Una-Sana, BiH)
- 1** Art Practitioners Training Curriculum (Cantone di Una-Sana, BiH)
- 1** Preparatory HEART Program in 5 Model Schools (Cantone di Una-Sana, BiH)
- 1** HEART Summer Camp (Cantone di Una-Sana, BiH)
- 1** HEART Winter School (Cantone di Una-Sana, BiH)
- 8** Child-Friendly Spaces allestiti in Bosnia-Erzegovina e Svizzera
- 15** Creative Tool Kit and Activity Box distribuite in 15 Asylum Shelters in Svizzera

Informazioni Legali

Il Consiglio di Fondazione è composto da:

Cataldo D'Andria – Presidente
Stefano Mazzi – Consigliere
Francine Wilson-Buemi – Consigliere-Segretario
Alexandra Gelpke – Consigliere
Dante Razzano – Consigliere

I bilanci sono certificati da Gestoval Société Fiduciaire SA

La Fondazione è iscritta presso il Registro di Commercio di Ginevra - N. 05300/2005

Esenzione fiscale N. 081.351.261 – 11/03/2009

COPYRIGHT: © Fondation Alta Mane

Nessuna immagine, elemento grafico o simbolo, disegno, foto o testo, presente in questo rapporto può essere utilizzato, riprodotto o pubblicato in nessuna forma e/o modo e/o circuito, né per intero né parzialmente, da terzi non espressamente e previamente autorizzati per iscritto dalla Fondazione.

Il materiale contenuto in questo rapporto, anche se di titolarità dei Partner della Fondazione, quali i marchi, loghi, immagini, testi e fotografie, vengono utilizzati in questo rapporto solo a seguito di liberatoria e autorizzazione scritta da parte dei legittimi titolari e nel perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, al solo scopo di informazione e divulgazione sociale, per finalità esclusivamente non profit. Ogni altro utilizzo è strettamente vietato e sanzionabile ai sensi delle normative nazionali e internazionali vigenti.

La Fondazione adotta ogni ragionevole cautela per assicurare che il materiale pubblicato in questo rapporto sia pienamente conforme alle normative nazionali e internazionali in vigore. Nel caso in cui, nonostante le preliminari verifiche effettuate, dovessero esservi titolarità protette dal diritto d'autore o da altri diritti che, in piena buona fede, siano state pubblicate in questo rapporto e ai fini suddetti, si pregano i titolari di prendere contatto con la Fondazione per l'eventuale rimozione del materiale.

Grafica e realizzazione: Paola Raguzzi - Studio Pinguino, Roma

Dove non specificato, il copyright delle foto è dei rispettivi Partners di AMG





Avenue de Miremont 3
CH 1206 GENEVE Suisse
Tel.: +41 (0)228398910
www.altamane.org
secretariat@altamane.org

fondation
alta mane



**alta mane supraque tuos exsurge
dolores in fragilemque animum,
quod potes, usque tene.**

**resta in alto sollevati sopra i tuoi
dolori e sostieni il tuo debole animo
finchè puoi.**

Ovidius, Consolatio ad Liviam

